

Requisiti di ammissione alla residenza della Casa delle Traduzioni

La residenza della Casa delle Traduzioni di Roma è riservata ai traduttori editoriali, ai ricercatori e agli studiosi della materia. Hanno la precedenza i traduttori di autori italiani, e, in caso di disponibilità della sede, i traduttori di tutte le altre combinazioni linguistiche. L'ospitalità potrà anche essere offerta, dietro motivato parere degli organi rappresentativi dell'Istituzione, a personalità del mondo culturale.

Il periodo di ospitalità può variare da un minimo di quindici giorni, salvo motivate eccezioni, a un massimo di quarantacinque.

Per soggiornare in residenza ai candidati è richiesto di inviare un contratto di traduzione o, in alternativa, un progetto di ricerca.

Per candidarsi occorre inviare:

- richiesta di candidatura secondo un fac simile (da elaborare in it-en) corredata da:
- un breve curriculum vitae
- una copia del contratto di traduzione o del progetto di ricerca
- copia di un documento di identità valido
- copia del codice fiscale o documento equipollente

Chi lo desidera può allegare una lettera di presentazione.

La residenza è chiusa dal 15 luglio al 15 settembre e durante le festività natalizie e pasquali.

La richiesta di ospitalità deve essere presentata con congruo anticipo al Direttore delle Biblioteche di Roma e deve contenere l'indicazione delle generalità complete dell'ospite, le modalità di pagamento e il periodo di permanenza.

I futuri ospiti dovranno essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme di Pubblica Sicurezza.